

Relazione Finanziaria Semestrale 30062019

RICAVI NETTI: 362,2 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 307,9 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2018)

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA): 38,9 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 37,4 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2018)

RISULTATO OPERATIVO (EBIT): 24,5 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 26,1 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2018)

UTILE NETTO (PERDITA) DEL PERIODO: UTILE DI 16,7 MILIONI DI EURO
(UTILE DI 21,3 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2018)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: 69,8 MILIONI DI EURO
(66,8 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2018)

INDICE

1.ORGANI SOCIETARI E SOCIETA' DI REVISIONE.....	3
2. SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2019	4
3. PREMESSA	5
4. RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE.....	5
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO RENO DE MEDICI È ESPOSTO.....	14
PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO	14
ALTRE INFORMAZIONI	14
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	17
RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE.....	18
5. BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2019	21
5.1. PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	21
5.2. PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	22
5.3. PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA	23
5.4. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	25
5.5. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	27
5.6. NOTE ILLUSTRATIVE	28
5.6.1 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	28
5.6.2 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	35
5.6.3 AREA DI CONSOLIDAMENTO	37
5.6.4. NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI DEL PRIMO SEMESTRE 2019	40
INFORMATIVA DI SETTORE.....	40
1. RICAVI DI VENDITA.....	43
2. ALTRI RICAVI E PROVENTI.....	43
3. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI	44
4. COSTO MATERIE PRIME E SERVIZI.....	44
5. COSTO DEL PERSONALE	44
6. ALTRI COSTI OPERATIVI.....	45
7. AMMORTAMENTI.....	45
8. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	46
9. PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI	46
10. IMPOSTE.....	47
11. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	48
12. DIRITTI D'USO	49
13. AVVIAMENTO.....	49
14. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	49
15. PARTECIPAZIONI	50
16. CREDITI COMMERCIALI E CREDITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO	51
17. RIMANENZE.....	51
18. ALTRI CREDITI (QUOTA CORRENTE E NON CORRENTE).....	51
19. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	52
20. PATRIMONIO NETTO	58
21. ALTRI DEBITI CORRENTI E ALTRI DEBITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO	59
22. BENEFICI AI DIPENDENTI	59
23. FONDI RISCHI E ONERI QUOTA A LUNGO E A BREVE	59
24. DEBITI COMMERCIALI E DEBITI CORRENTI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO.....	59
25. OPERAZIONI NON RICORRENTI.....	60
26. PASSIVITÀ POTENZIALI E IMPEGNI E ALTRE GARANZIE CONCESSI A TERZI	60
5.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	60
5.8. PROCEDIMENTI GIUDIZIALI ED ARBITRALI	63
5.9. EVENTI SUCCESSIVI.....	63
6. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE.....	64

1.ORGANI SOCIETARI E SOCIETA' DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione

Eric Laflamme	Presidente
Michele Bianchi	Amministratore Delegato
Allan Hogg	Consigliere
Giulio Antonello	Consigliere
Gloria Francesca Marino	Consigliere
Laura Guazzoni	Consigliere
Sara Rizzon	Consigliere

Collegio Sindacale

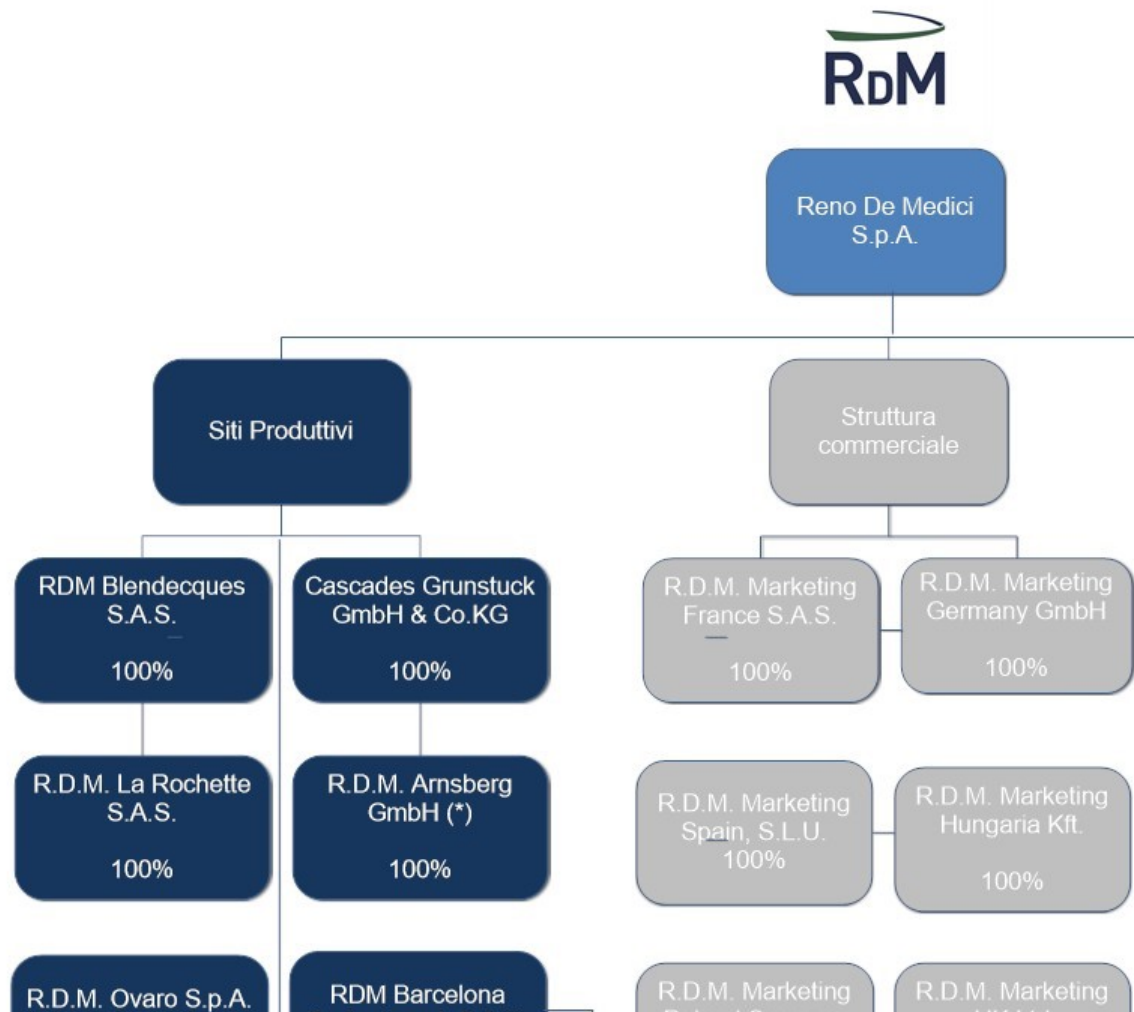
Giancarlo Russo Corvace	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Tiziana Masolini	Sindaco effettivo
Francesca Marchiori	Sindaco supplente
Domenico Maisano	Sindaco supplente

Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A.

2. SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2019

Il grafico che segue riepiloga le società del Gruppo Reno De Medici (“Gruppo RDM” o “Gruppo”).



3. Premessa

La presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 è stata redatta ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea e di tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ed è stato redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 ad eccezione di quanto eventualmente descritto nel successivo paragrafo “principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC già omologati dall’Unione Europea”.

4. Relazione intermedia sulla gestione

Il Gruppo RDM chiude il primo semestre 2019 con risultati eccellenti nonostante il secondo trimestre abbia fatto registrare, in linea con il trimestre precedente, un indebolimento delle principali economie europee con conseguente diminuzione della domanda sui principali mercati di riferimento del Gruppo unitamente a una generalizzata tensione sui prezzi di vendita.

L’EBITDA dei primi sei mesi 2019 si attesta infatti a 38,9 milioni di Euro contro i 37,4 dell’esercizio 2018, mentre la sua incidenza sui ricavi di vendita è pari al 10,7%, in miglioramento rispetto al primo trimestre 2019 (10,4%) e in linea con la media dell’anno 2018.

L’utile netto è pari a 16,7 milioni di Euro, contro i 21,3 milioni di Euro del primo semestre 2018. La consistente diminuzione è principalmente legata ai 3,2 milioni di Euro di proventi da partecipazioni registrati nel 2018, alla maggiore incidenza del costo per ammortamenti dovuto principalmente a Barcelona Cartonboard S.A.U e ai maggiori oneri finanziari dovuti principalmente a Barcelona Cartonboard.

I risultati del primo semestre 2019 includono Barcelona Cartonboard S.A.U., consolidata per la prima volta nell'ultimo trimestre 2018, che contribuisce al risultato con un EBITDA di 4,5 milioni di Euro e un utile netto di 2,4 milioni di Euro.

Come nel precedente esercizio, il Gruppo RDM nel primo semestre 2019 ha proseguito, in linea con la propria strategia, nell'implementazione e consolidamento di numerosi progetti volti a mitigare la ciclicità tipica del settore di appartenenza. Le iniziative più importanti sono quelle inerenti all'ottimizzazione del mix produttivo, all'allocazione degli ordini tra i vari stabilimenti basata su criteri di efficienza, alla riduzione dei costi e alle politiche di prezzo sui diversi mercati. Tali iniziative, che hanno già portato importanti benefici nell'esercizio 2018, continuano e continueranno per tutto l'esercizio in corso e in quello successivo con l'obiettivo di raggiungere e consolidare importanti miglioramenti a livello di redditività strutturale con conseguente miglioramento della posizione finanziaria.

Nel primo semestre 2019 è anche cominciata l'integrazione di Barcelona Cartonboard S.A.U da cui ci si aspetta l'ottenimento di importanti sinergie nell'esercizio in corso e nell'esercizio successivo.

L'indebitamento Finanziario Netto Consolidato al 30 giugno 2019 è pari a 69,8 milioni di Euro con un incremento di 3 milioni di Euro rispetto a dicembre 2018 (66,8 milioni di Euro).

L'incremento dell'indebitamento è principalmente dovuto all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 che ha comportato un effetto di 12,7 milioni di Euro. Al netto di tale effetto l'indebitamento del Gruppo RDM sarebbe stato di 57,1 milioni di Euro, in miglioramento di 9,7 milioni di Euro rispetto alla chiusura dell'esercizio 2018.

Il livello di gearing¹, ha fatto segnare un miglioramento, passando da 0,26 a 0,25.

BUSINESS STRATEGY

Il segmento in cui opera tradizionalmente il Gruppo RDM, ovvero il WLC – White Lined Chipboard (cartoncino patinato da imballaggio su base riciclata) che presenta un'incidenza

¹ Il gearing è stato calcolato come rapporto tra posizione finanziaria netta / (posizione finanziaria netta + patrimonio netto).

sul fatturato consolidato di oltre l'84% nel primo semestre 2019 ha fatto segnare una domanda complessivamente inferiore dello 0,7% rispetto all'anno precedente. La riduzione è stata generalizzata e ha riguardato sia i mercati europei, sia i mercati "overseas". Sui mercati europei le riduzioni maggiori si sono registrate in Francia (-7,2%), U.K. (-2,5%) e Germania (-2,4%). In Italia, principale mercato di riferimento del Gruppo RDM, la riduzione è stata inferiore (-1,2%). Le principali riduzioni di volumi sono state compensate dalla crescita della Penisola Iberica (+3,4%) e dei Paesi Est Europa (+2,3%). RDM, al netto dell'incremento volumi dovuto al consolidamento di Barcelona Cartonboard, ha fatto registrare una flessione di poco superiore al mercato pari all'1%. Quasi tutte le cartiere RDM hanno fatto registrare andamenti in linea con il mercato; la maggiore flessione a livello totale è quasi interamente dovuta allo stabilimento di Villa Santa Lucia che ha scontato nei trimestri precedenti problemi di efficienza globale e qualità. I problemi sono stati risolti nel corso del primo trimestre del 2019, ed è in corso il recupero delle quote di mercato conseguentemente perse. Da segnalare anche l'incremento dei volumi RDM "overseas" (+7,5%) rispetto alla diminuzione del mercato (-0,5%) che risponde a una scelta strategica di compensare i minori volumi sui mercati di riferimento, soprattutto per lo stabilimento di Villa Santa Lucia.

A protezione ed incremento della marginalità, RDM continua ad ottimizzare il suo portafoglio ordini attraverso la nuova organizzazione vendite e una funzione aziendale a ciò preposta.

Per quanto riguarda i principali fattori di produzione, il prezzo della carta da macero, dopo il forte decremento prezzi fatto registrare a partire da settembre 2017 e il raggiungimento a marzo 2018 del livello minimo registrato sul mercato dalla crisi del 2009, non ha fatto registrare variazioni di rilievo nei trimestri successivi del 2018. Nel primo semestre 2019 il prezzo si è mantenuto sostanzialmente stabile con qualche tendenza al ribasso. L'andamento al ribasso dei prezzi della carta riciclata è dovuto alle ormai note restrizioni imposte dal Governo Cinese alle importazioni di carta da macero non selezionata ed alle limitazioni nel rilascio delle licenze che hanno creato un eccesso di offerta che ha spinto al ribasso i prezzi. Non esistono ad oggi previsioni di cambiamento di politiche da parte delle autorità cinesi che mantengono l'obiettivo di annullare le importazioni a partire dal 2021.

Il segmento FBB – Folding Box Board (cartoncino per astucci pieghevoli ottenuto con fibre vergini), che presenta un'incidenza sul fatturato consolidato del 16%, ha registrato una flessione della domanda di mercato in termini di tonnellate del 4,6%, da confrontarsi con la riduzione del 7,9% fatta registrare da RDM Group. L'EBITDA margin dello stabilimento di La Rochette (4,7% a Giugno 2019) ha potuto beneficiare dell'aumento prezzi annunciato alla

fine dello scorso esercizio; fattore che ha permesso, unitamente al decremento del costo della materia prima vergine, di riportare in utile il segmento FBB, fortemente penalizzato nel 2018. I volumi di produzione sono stati in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente, mentre i volumi venduti sono stati in contrazione (-7,9%), anche se, considerando il secondo trimestre 2019, in miglioramento rispetto al trimestre precedente. I minori volumi sono principalmente dovuti all'andamento del mercato e alla politica aggressiva lato prezzi messa in atto da La Rochette.

Per quanto riguarda le fibre cellulosiche vergini, i prezzi hanno raggiunto a giugno 2018 il picco massimo (circa 1.230 USD\$/TON) per poi stabilizzarsi nei trimestri successivi. A partire da dicembre 2018 si sono registrati i primi movimenti al ribasso su entrambe le tipologie di fibre vergini che si sono poi concretizzati nel primo semestre 2019, raggiungendo circa 950 USD\$/TON. Le previsioni a breve termine sono orientate ad un ulteriore ribasso dei prezzi fino a settembre per poi consolidarsi o invertire la tendenza in funzione della domanda globale e dell'andamento delle economie.

Le dinamiche dei prezzi di vendita e materie prime ha comportato un valore aggiunto medio nel primo semestre 2019 superiore a quello dell'esercizio precedente.

I **costi per energia**, dopo il sostanziale incremento fatto registrare nel 2018, incremento che ha riguardato tutte le principali fonti di approvvigionamento energetico, ovvero gas naturale, energia elettrica, carbone, hanno fatto registrare una inversione di tendenza a partire dall'ultimo trimestre del precedente esercizio. Il degradarsi delle aspettative di crescita ha provocato nell'ultimo trimestre un arresto del trend rialzista e nel primo semestre 2019 una sostanziale riduzione dei prezzi, soprattutto di gas e carbone. A livello di risultati, l'impatto positivo nel primo semestre 2019 è stato limitato da contratti a medio termine sottoscritti nel corso del precedente esercizio. Per i trimestri successivi sono attesi maggiori benefici che stimiamo vadano a compensare i maggiori costi registrati nel primo semestre.

INVESTIMENTI OPERATIVI

Il Gruppo ha effettuato nel primo semestre 2019 **Investimenti** per 9,8 milioni di Euro, che si confrontano con i 6,4 milioni del semestre 2018. Tra i principali investimenti del primo semestre 2019 citiamo il rifacimento di parti della turbina a gas dello stabilimento di Barcellona, la nuova taglierina del centro di taglio di Magenta e l'inizio di alcuni investimenti strategici 2019 quali l'avvolgitore di Barcellona, la lavatrice scarti di S.Giustina e l'intervento,

teso all'incremento di produttività, sulla macchina continua di S.Giustina. Sta continuando, come da piani, l'implementazione del nuovo ERP.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'**Indebitamento Finanziario Netto Consolidato** al 30 giugno 2019 è pari a 69,8 milioni di Euro, con un incremento di 3 milioni rispetto ai 66,8 milioni al 31 dicembre 2018.

Come già anticipato, il peggioramento è principalmente dovuto all'applicazione del nuovo principio IFRS 16, che ha comportato l'iscrizione di passività finanziarie legate al diverso trattamento contabile dei contratti di leasing operativo, con un effetto complessivo pari a 12,7 milioni di Euro.

Al netto di tale effetto l'indebitamento migliora di 9,7 milioni di Euro rispetto a dicembre 2018.

Il cash-flow netto operativo è stato positivo per 22,5 milioni di Euro con un capitale circolante in incremento rispetto a dicembre 2018 per effetto del pagamento annuale dei bonus clienti e dipendenti e dell'incremento del livello magazzini materie prime e prodotti finiti. Si segnala, inoltre, che nel mese di maggio sono stati pagati i dividendi per un importo complessivo pari a 2,6 milioni di Euro.

RISULTATI CONSOLIDATI

La seguente tabella riporta gli indicatori di sintesi del conto economico al 30 giugno 2019 e 2018.

	30.06.2019	30.06.2018
(migliaia di Euro)		
Ricavi di vendita	362.235	307.917
Margine Operativo Lordo (EBITDA) (1)	38.916	37.410
Risultato Operativo (EBIT) (2)	24.521	26.081
Risultato corrente ante imposte (3)	22.278	28.251
<i>Imposte correnti e differite</i>	<i>(5.620)</i>	<i>(6.994)</i>
Utile (perdita) di periodo	16.658	21.257

1) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, “Margine Operativo Lordo”

2) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, “Risultato Operativo”

3) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, “Utile (perdita) del periodo” – “Imposte”

I **Ricavi di Vendita** ammontano a 362,2 milioni di Euro, rispetto ai 307,9 dello stesso periodo del 2018. L'aumento dei ricavi è dovuto essenzialmente al diverso perimetro di consolidamento per effetto dell'ingresso, a partire dal 31 ottobre 2018, della società RDM Barcelona Cartonboard (+67 milioni di Euro). A parità di perimetro di consolidamento, i Ricavi di vendita si sono ridotti di 12,6 milioni di Euro sia per effetto di una domanda più debole, che ha caratterizzato il mercato WLC e l'FBB, sia per effetto di una riduzione dei prezzi di vendita.

Le **tonnellate vendute** nel periodo dal Gruppo RDM raggiungono le 602 mila unità, rispetto alle 523 mila vendute nello stesso periodo del 2018. La variazione riflette da un lato le tonnellate vendute da Barcelona Cartonboard consolidata a partire dal 31 ottobre 2018, dall'altra la diminuzione dei volumi venduti a perimetro omogeneo con il 2018. Tale diminuzione è ascrivibile principalmente alla riduzione dei volumi degli stabilimenti di Villa Santa Lucia e La Rochette come precedentemente descritto .

Rispetto al 1° semestre 2018, i **prezzi medi di vendita** hanno registrato nel settore WLC una diminuzione solo parzialmente compensata da un forte aumento dei prezzi nel settore FBB. La dinamica dei prezzi è stata strettamente legata all'andamento della domanda.

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi netti originati dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione:

GRUPPO RDM	30.06.2019	Inc. %	30.06.2018	Inc. %
(migliaia di Euro)				
Aree				
Italia	103.285	29 %	103.525	34 %
UE	210.976	58 %	167.171	54 %
Extra UE	47.974	13 %	37.221	12 %
Totale ricavi di vendita	362.235	100 %	307.917	100 %

Gli **Altri Ricavi** ammontano a 5,6 milioni di Euro, con un incremento pari a 2,2 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2018 dovuto principalmente all'incasso dei Certificati di Efficienza Energetica (i cosiddetti "Certificati Bianchi").

Il **Costo per materie prime e servizi** ammonta a 278 milioni di Euro con un aumento di 54 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2018, principalmente dovuto al diverso perimetro di consolidamento. Al netto di tale effetto, pari a 54 milioni di Euro, la voce è stata interessata da un costo medio della carta da macero e, soprattutto, della fibra vergine, inferiore rispetto al 30 giugno 2018. Tale effetto positivo è stato compensato da maggiori costi energetici dovuti ai prezzi di gas e carbone, che nel primo semestre 2018 erano ancora molto inferiori.

Il **Costo del Personale** ammonta a 52,5 milioni di Euro con un incremento pari a 7 milioni rispetto allo stesso periodo del 2018 dovuto essenzialmente al diverso perimetro di consolidamento.

Nel primo semestre del 2019 l'**EBITDA** ha raggiunto i 38,9 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 37,4 milioni dello stesso periodo del 2018 con un incidenza sui ricavi del 10,7% rispetto ai 12,1% del 2018.

L'EBIT ammonta a 24,5 milioni di Euro, rispetto ai 26,1 milioni del primo semestre 2018. Gli ammortamenti sono aumentati di 3 milioni di Euro, principalmente per effetto del cambiamento del perimetro di consolidamento e per effetto dell'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS16 in base al quale i costi per affitti e leasing devono essere capitalizzati e ammortizzati.

Gli **Oneri Finanziari Netti** sono stati pari a 2,3 milioni di Euro, in aumento rispetto al milione del 2018. L'incremento, pari a 1,3 milioni di Euro, è dovuto essenzialmente al diverso perimetro di consolidamento (+ 0,6 milioni di Euro), all'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio IFRS 16 a seguito del quale sono stati iscritti oneri finanziari sui leasing per 0,2 milioni di Euro, all'incremento delle perdite su cambi (+ 0,2 milioni di Euro).

Gli **Utili da Partecipazioni** ammontano a 86 mila Euro, contro i 3,2 milioni di Euro consuntivati nel 2018. L'importo al 30 giugno 2018 includeva la valutazione al *fair value* dell'investimento, pari al 33,33%, nella PAC Service S.p.A a seguito dell'acquisizione, avvenuta nel corso del 2018, del restante pacchetto azionario, 66,67%, e al conseguente cambiamento nel metodo di consolidamento da patrimonio netto a metodo integrale.

Lo stanziamento per **Imposte** è pari a 5,6 milioni di Euro, rispetto ai 7 milioni di Euro del 2018; la variazione è legata al minore imponibile fiscale.

L'**Utile Netto Consolidato** raggiunge i 16,7 milioni di Euro, in riduzione rispetto ai 21,3 milioni consuntivati al 30 giugno 2018. La consistente diminuzione è principalmente legata ai 3,2 milioni di Euro di utili da partecipazioni registrati nel 2018 e ai maggiori oneri finanziari registrati nell'esercizio 2019.

ANDAMENTO ECONOMICO SECONDO TRIMESTRE 2019

<i>(migliaia di Euro)</i>	II Q 2019	II Q 2018	Delta	Delta %
Ricavi di vendita	178.529	150.291	28.238	19%
Altri ricavi e proventi	3.157	1.799	1.358	75%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	2.415	3.027	(612)	(20%)
Costo Materie prime e servizi	(137.294)	(111.249)	(26.045)	23%
Costo del personale	(25.803)	(23.039)	(2.764)	12%
Altri costi operativi	(1.149)	(1.540)	391	(25%)
Margine Operativo Lordo	19.855	19.289	566	3%
Ammortamenti	(7.299)	(5.969)	(1.330)	22%
Risultato Operativo	12.556	13.320	(764)	(6%)
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.421)	(292)	(1.129)	387%
Proventi (oneri) da partecipazioni	(16)	(16)	(16)	0%
Risultato prima delle imposte	11.119	13.028	(1.909)	(15%)
Imposte	(2.409)	(4.600)	(2.191)	(48%)
Utile (perdita) del periodo	8.710	8.428	282	3%

I risultati del secondo trimestre 2019 si presentano sostanzialmente in linea con lo stesso trimestre dell'anno precedente e includono RDM Barcelona Cartonboard S.A.U., consolidata per la prima volta nell'ultimo trimestre 2018.

Al netto dell'effetto di Barcelona Cartonboard S.A.U., il totale ricavi di vendita si sarebbe attestato a 146,2 milioni di Euro in flessione del 2,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, l'Ebitda sarebbe stato pari a 17,5 milioni di Euro (-1,8 milioni di Euro rispetto al 2018) e il risultato netto sarebbe risultato pari a 7,4 milioni di Euro in flessione di 1 milione di Euro rispetto al 2° trimestre 2018.

La flessione dei ricavi di vendita è sostanzialmente dovuta ad un prezzo medio di vendita inferiore rispetto allo stesso trimestre 2018. I prezzi di vendita del trimestre scontano la debolezza in termini di domanda dei mercati di riferimento del Gruppo RDM nel corso del primo semestre 2019 ma anche il decremento già intervenuto nella seconda parte dell'esercizio 2018.

I volumi di vendita presentano una moderata flessione (-0,6%) rispetto al 2° trimestre 2018 e sono in miglioramento rispetto al trimestre precedente. La flessione sconta anche le fermate

di una settimana effettuate negli stabilimenti di Ovaro e La Rochette nel periodo aprile-maggio, fermate effettuate in un periodo con domanda debole, anche dovuta alla concomitanza di diverse festività, al fine di razionalizzare le attività di manutenzione e preservare la profittabilità.

Il minor livello di Ebitda rispetto al 2° trimestre 2018 è principalmente dovuto all'effetto del minore prezzo medio di vendita, solo parzialmente compensato dai minori costi della materia prima dovuti ad un prezzo medio d'acquisto inferiore e all'ottenimento di importanti efficienze produttive. Nel secondo trimestre continuano anche a registrarsi costi energetici superiori all'anno precedente con, comunque, importanti benefici, derivanti dalla dinamica dei prezzi energetici e dalle attività di efficientamento, attesi per la seconda parte dell'anno.

Il limitato decremento del risultato netto è principalmente imputabile ad un minore carico fiscale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente dovuto ad un minore utile fiscale.

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo Reno De Medici è esposto

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo Reno De Medici è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate dette attività, nonché rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

Un'analisi dettagliata dei rischi è stata sviluppata al paragrafo 5.6.2 delle note illustrative al quale si rimanda unitamente alla sezione "Evoluzione prevedibile della gestione".

Principali fatti di rilievo

In data 21 giugno 2019 la Reno De Medici S.p.A., in applicazione degli accordi sottoscritti con la **Friulia S.p.A.** nel 2017, ha riacquisito al prezzo di 669.134 Euro, un'ulteriore quota, pari al 5%, della partecipazione posseduta dalla Friulia S.p.A. nelle R.D.M. Ovaro S.p.A. A valle di tale operazione la quota residua ancora posseduta dalla Friulia S.p.A. risulta pari al 5%, e verrà riacquistata entro il 30 giugno 2020.

Altre informazioni

Autorizzazione acquisto e disposizione di azioni proprie

A seguito della scadenza del termine di durata della precedente autorizzazione assembleare del 2 novembre 2015, l'Assemblea del 29 aprile 2019 ha adottato le delibere di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ordinarie ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del codice civile.

Di seguito gli elementi principali del Piano autorizzato dall'assemblea:

Motivazioni

- disporre delle azioni proprie acquistate, o già in portafoglio, a fronte delle assegnazioni delle azioni stesse nell'ambito del Piano di Stock Grant riservato all'amministratore delegato della Società istituito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 ai sensi dell'art 114 bis del TUF;
- disporre delle azioni proprie acquistate, o già in portafoglio, al servizio di eventuali ulteriori Piani di compensi basati su strumenti finanziari di cui all'art. 114-bis del TUF, riservati agli amministratori e/o ai dipendenti di Reno De Medici S.p.A., nonché di programmi di assegnazione gratuita di azioni agli Azionisti.
- dotare la società di un portafoglio di azioni proprie (c.d. "magazzino titoli"), da utilizzare nell'ambito di eventuali operazioni straordinarie;
- disporre eventualmente, ove ritenuto strategico dal Consiglio di amministrazione, di opportunità di investimento o disinvestimento anche in relazione alla liquidità disponibile;
- utilizzare le azioni proprie a fronte dell'esercizio di eventuali diritti, anche di conversione, derivanti da strumenti finanziari emessi dalla Società, da società controllate o da terzi;
- effettuare eventuali attività di sostegno della liquidità del mercato.

Durata

Fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla delibera.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie non è soggetta a limiti temporali.

Numero massimo di azioni acquistabili

Non complessivamente superiore alla quinta parte del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società e delle azioni che dovessero essere eventualmente acquisite da società controllate.

Le eventuali operazioni di acquisto verrebbero effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione.

Modalità per l'effettuazione degli acquisti / prezzo minimo e massimo

Gli acquisti verrebbero effettuati sui mercati regolamentati ai sensi dell'art. 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144 bis, comma 1 lett. B del Regolamento Consob 11971/99 secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Il corrispettivo minimo e massimo di acquisto è determinato in un prezzo unitario che non si discosti, in aumento o in diminuzione, per oltre il 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

In termini di prezzi e volumi giornalieri le operazioni di acquisto si attuerebbero comunque in conformità alle condizioni di negoziazione previste dal Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016.

Gli eventuali acquisti inerenti all'attività di sostegno della liquidità del mercato e all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un cosiddetto "magazzino" titoli saranno anche effettuati in conformità alle condizioni previste dalle prassi di mercato di cui al combinato disposto dell'art. 180, comma 1, lett. C) del TUF e dell'art. 13 del Regolamento (UE) 596/2014.

Acquisti di azioni proprie nel primo semestre 2019

Al 30 giugno 2019 la Reno De Medici S.p.A. detiene complessive n. 2.262.857 azioni proprie pari allo 0,599 % del capitale sociale raggiungendo il numero massimo di azioni da acquistare così come definito nel programma di acquisto di azioni proprie.

Nel corso del primo semestre 2019 Reno De Medici S.p.A. non ha effettuato operazioni di acquisto di azioni proprie né sono stati compiuti atti di disposizione di azioni proprie o acquisti di azioni Reno De Medici S.p.A. da parte di società controllate.

Piano di Stock Grant per il triennio 2017/2018/2019 riservato all'Amministratore Delegato. Accertamento del conseguimento degli obiettivi di performance per l'esercizio 2018

Nel corso del semestre di riferimento il consiglio di amministrazione ha accertato, con il supporto del Comitato remunerazione, il conseguimento degli obiettivi di performance determinati per l'esercizio 2018 relativamente al Piano di Stock Grant per il triennio

2017/2018/2019 riservato all'Amministratore Delegato, quale istituito dall'assemblea del 28 aprile 2017 ai sensi dell'art. 114 bis del TUF.

Gli obiettivi e gli elementi di dettaglio del Piano sono riportati nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84 bis del regolamento emittenti Consob n. 11971/1999, disponibile sul sito www.rdmgroup.com e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarketStorage.com

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario macroeconomico per la rimanente parte del 2019 continua a essere caratterizzato dagli elementi di incertezza già evidenziati nel Resoconto Intermedio di gestione al 31 marzo 2019, ovvero l'effetto Brexit, i rapporti Cina - USA, la situazione geopolitica di alcuni Paesi (Medio Oriente e Sud America). E' tuttora difficile prevedere l'impatto a medio termine di tali elementi sull'andamento economico Europeo, principale mercato di sbocco del Gruppo RDM.

In entrambi i settori in cui opera il Gruppo RDM, **White Lined Chipboard (WLC)** e **Folding Box Board (FBB)**, l'outlook a breve termine rimane stabile rispetto al trimestre precedente. A fronte di una certa debolezza della domanda e prezzi di vendita, la dinamica dei prezzi materie prime e costi energia consentono di mitigare le debolezze di mercato lato vendite e mantenere aspettative positive in termini di redditività. Sul fronte domanda, ci si aspetta un mese di luglio in linea con l'anno precedente con buone prospettive per il trimestre anche se il mese di agosto è difficilmente prevedibile in quanto legato alle politiche di chiusura delle aziende della filiera.

I prezzi della **carta da macero** dovrebbero rimanere stabili o decrescere leggermente nei prossimi due trimestri in un quadro generale caratterizzato dal perdurare delle restrizioni imposte dal governo Cinese alle importazioni.

Per quanto riguarda le **fibre vergini**, ci si attende che i prezzi, dopo la riduzione del primo semestre 2019, mantengano il livello raggiunto fino all'estate per poi stabilizzarsi o invertire la tendenza in funzione della domanda globale e dell'andamento delle economie.

Sul lato **prezzi di vendita**, per il segmento **WLC** si prevede per il prossimo trimestre una perdurante tensione, più o meno accentuata in funzione della debolezza di domanda e

sostanzialmente in linea con le dinamiche registrate nel primo semestre. Nel segmento **FBB** si prevede che possano consolidarsi gli incrementi di prezzo realizzati nel primo trimestre 2019, anche se il sostanziale calo di prezzo della materia prima vergine può far registrare una crescita di tensione in merito.

Per quanto riguarda i **prezzi dell'energia** si prevede di realizzare nel prossimo semestre i benefici derivanti dal decremento prezzi già avvenuto nel primo semestre 2019, in particolare per gas e carbone.

Il **Gruppo RDM** continuerà a perseguire nel biennio 2019-2020 il programma di iniziative già avviato nel 2018, rafforzando la propria leadership, ottimizzando le produzioni e migliorando il servizio offerto ai clienti, al fine di rendere i livelli di redditività conquistati nel 2018 strutturalmente stabili nel tempo. Una parte del programma passerà attraverso l'integrazione di **Barcelona Cartonboard** nell'ottica di multi mill.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

In attuazione dell'art. 2391 bis del Codice Civile e secondo i principi generali indicati dal "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate" (il "Regolamento OPC"), emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 8 novembre 2010, e successivamente revisionato in data 3 agosto 2011, la "Procedura per la disciplina delle Operazioni con parti correlate" (la "Procedura"). La Procedura, attualmente in corso di nuova revisione, è disponibile sul sito www.rdmgroup.com.- sezione Governance > Comitati e altri organi > Comitato parti correlate.

Con riferimento anche alle disposizioni dell'art. 5 comma 8 del Regolamento Consob, si informa che nel semestre di riferimento:

- non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza quali individuate nella Procedura Reno De Medici in conformità alle disposizioni del Regolamento Consob;
- non sono state concluse operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'articolo 2427, secondo comma, del codice civile, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società;
- non si rilevano modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione finanziaria annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella nota 5.7 del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019.

Gruppo Reno De Medici

Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

al 30 giugno 2019

5. Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2019

5.1. Prospetto di Conto Economico Consolidato

	Nota	30.06.2019	30.06.2018
(migliaia di Euro)			
Ricavi di vendita	1	362.235	307.917
- di cui parti correlate		5.880	7.027
Altri ricavi e proventi	2	5.594	3.372
- di cui parti correlate		50	57
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	3	4.588	(1.631)
Costo Materie prime e servizi	4	(278.289)	(224.364)
- di cui parti correlate		(102)	(45)
Costo del personale	5	(52.487)	(45.358)
Altri costi operativi	6	(2.725)	(2.526)
Margine Operativo Lordo		38.916	37.410
Ammortamenti	7	(14.395)	(11.329)
Risultato Operativo		24.521	26.081
Oneri finanziari		(2.331)	(1.090)
Proventi (oneri) su cambi		(75)	78
Proventi finanziari		77	10
Proventi (oneri) finanziari netti	8	(2.329)	(1.002)
Proventi (oneri) da partecipazioni	9	86	3.172
Imposte	10	(5.620)	(6.994)
Utile (Perdita) del periodo		16.658	21.257
Totale utile (perdita) del periodo attribuibile a:			
- Gruppo		16.658	21.257
- Soci di minoranza			
Numero medio di azioni			
Base		377.543.310	377.535.453
Diluito		377.543.310	377.535.453
Utile (Perdita) base per azione ordinaria (Euro)		0,06	0,06
Utile (Perdita) diluita per azione ordinaria (Euro)		0,06	0,06

5.2. Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

	30.06.2019	30.06.2018
(migliaia di Euro)		
Utile (Perdita) del periodo	16.658	21.257
Altre componenti conto economico complessivo		
Componenti che potrebbero essere riversate nel conto economico in esercizi successivi:	14	15
<i>Variatione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)</i>	19	21
<i>Utile (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di partecipate estere</i>	(5)	(6)
Totale componenti conto economico complessivo	14	15
Totale utile (perdita) complessivo	16.672	21.272
Totale utile (perdita) complessivo attribuito a:		
- Gruppo	16.672	21.272
- Soci di minoranza		

Tutti i valori presenti in tabella sono esposti al netto dei relativi effetti fiscali.

5.3. Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

	Nota	30.06.2019	31.12.2018
(migliaia di Euro)			
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	11	242.514	245.900
Diritti d'uso	12	12.717	
Avviamento	13	4.845	4.845
Immobilizzazioni immateriali	14	9.834	10.179
Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	14	3.566	3.566
Partecipazioni	15	697	694
Imposte anticipate		554	678
Altri crediti	18	5.989	8.710
Totale attività non correnti		280.716	274.572
Attività correnti			
Rimanenze	17	112.394	107.138
Crediti commerciali	16	86.800	73.191
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	16	7.246	6.778
Altri crediti	18	11.274	11.766
Strumenti derivati	19	1.012	
Disponibilità liquide	19	29.960	31.180
Totale attività correnti		248.686	230.053
TOTALE ATTIVO		529.402	504.625

	Nota	30.06.2019	31.12.2018
(migliaia di Euro)			
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		140.000	140.000
Altre riserve		30.993	30.081
Utili (Perdite) portati a nuovo		21.206	(2.433)
Utile (Perdita) del periodo		16.658	27.170
Totale Patrimonio netto del Gruppo		208.857	194.818
Soci di minoranza			
Totale Patrimonio netto	20	208.857	194.818
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	19	73.542	75.858
Strumenti derivati	19	1.048	488
Altri debiti			104
Imposte differite		9.376	11.004
Benefici ai dipendenti	22	32.608	32.778
Fondi rischi e oneri a lungo	23	4.340	4.634
Totale passività non correnti		120.914	124.866
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	19	23.877	20.354
Strumenti derivati	19	714	296
Debiti commerciali	24	133.939	130.409
- di cui <i>parti correlate</i>		1	1
Altri debiti	21	26.558	22.401
Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto		101	101
Imposte correnti		12.871	8.979
Imposte differite		337	
Benefici ai dipendenti	22	214	212
Fondi rischi e oneri a breve	23	1.020	2.189
Totale passività correnti		199.631	184.941
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		529.402	504.625

5.4. Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

	Capitale	Riserva azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Riserva di hedging	Riserva "Actuarial gain/(loss)"	Totale Patrimonio Netto (quota Gruppo)	Totale Patrimonio Netto (Soci di minoranza)	Totale Patrimonio Netto
(migliaia di Euro)											
Patrimonio netto al 31.12.2017	140.000	(483)	959	26.606	(5.466)	14.568	(201)	(7.518)	168.465		168.465
Dividendi distribuiti						(1.172)			(1.172)		(1.172)
Destinazione risultato esercizio			518	9.844	3.034	(13.396)					
Acquisto azioni proprie											
Riserva Stock Grant				259					259		259
IFRS 9				(503)					(503)		(503)
Utile (Perdita) di periodo						21.257			21.257		21.257
Altre componenti conto economico complessivo				(6)			21		15		15
Totale Utile (Perdita) complessivo				(6)		21.257	21		21.272		21.272
Patrimonio netto al 30.06.2018	140.000	(483)	1.477	36.200	(2.432)	21.257	(180)	(7.518)	188.321		188.321

	Capitale	Riserva azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Riserva di hedging	Riserva "Actuarial gain/(loss)"	Totale Patrimonio Netto (quota Gruppo)	Totale Patrimonio Netto (Soci di minoranza)	Totale Patrimonio Netto
(migliaia di Euro)											
Patrimonio netto al 31.12.2018	140.000	(1.060)	1.477	36.536	(2.433)	27.170	(456)	(6.416)	194.818		194.818
Dividendi distribuiti						(2.633)			(2.633)		(2.633)
Destinazione risultato esercizio			898		23.639	(24.537)					
Acquisto azioni proprie											
Riserva Stock Grant											
IFRS 9											
Utile (Perdita) di periodo						16.658			16.658		16.658
Altre componenti conto economico complessivo				(5)			19		14		14
Totale Utile (Perdita) complessivo				(5)		16.658	19		16.672		16.672
Patrimonio netto al 30.06.2019	140.000	(1.060)	2.375	36.531	21.206	16.658	(437)	(6.416)	208.857		208.857

5.5. Rendiconto finanziario consolidato

	30.06.2019	30.06.2018
(migliaia di Euro)		
Utile (Perdita) d'esercizio	16.658	21.257
Imposte	5.620	6.994
Ammortamenti	14.395	11.329
Oneri (proventi) da partecipazioni		(3.172)
Oneri (proventi) finanziari	2.329	1.002
Svalutazioni (rivalutazioni) attività finanziarie	(67)	(24)
Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni	(11)	(272)
Variazione fondi benefici a dipendenti, altri fondi incluso il fondo svalutazione crediti	(2.141)	454
Variazione rimanenze	(5.032)	3.223
Variazione crediti	(11.330)	(8.323)
- di cui verso parti correlate		347
Variazione debiti	5.371	(9.271)
- di cui verso parti correlate		22
Variazione complessiva capitale circolante	(10.991)	(14.371)
Gross cash flow	25.792	23.196
Interessi (pagati) incassati nell'esercizio	(1.767)	(740)
Imposte pagate nell'esercizio	(1.531)	(881)
Cash flow da attività operativa	22.494	21.576
Investimenti in altre partecipazioni	1	
Investimenti al netto dei disinvestimenti di immob.materiali ed immateriali	(9.385)	(6.070)
Dividendi incassati	62	103
Cash flow da attività di investimento	(9.322)	(5.967)
Dividendi pagati	(2.633)	(1.172)
Azioni proprie		
Variazione altre attività e passività finanziarie e debiti bancari a breve	(11.534)	(768)
- di cui verso parti correlate		
Variazione finanziamenti a medio e lungo termine	(224)	(6.006)
Cash flow da attività di finanziamento	(14.391)	(7.946)
Differenze cambio da conversione	(4)	(6)
Variazione disponibilità liquide non vincolate	(1.223)	7.657
Disponibilità liquide non vincolate all'inizio del periodo	31.181	19.128
Disponibilità liquide acquisite (*)		2.719
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	29.960	29.504

(*) La voce disponibilità liquide acquisite è riferita al saldo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti di PAC Service S.p.A. al 1° gennaio 2018 e Barcelona Cartonboard S.A.U. al 31 ottobre 2018.

5.6. Note illustrative

La Reno De Medici S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il Gruppo RDM opera principalmente in Europa. Il Gruppo è impegnato nella produzione e nella distribuzione di cartoncino per imballaggi ottenuto da fibra da riciclo e, anche se in misura minore, da fibra vergine.

La sede legale della Reno De Medici S.p.A. è a Milano, Italia.

Le azioni di Reno De Medici S.p.A. sono quotate sul segmento Star di Borsa Italiana S.p.A. e sulla borsa di Madrid.

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato del Gruppo RDM è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di RDM in data 30 luglio 2019 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

5.6.1 Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto eventualmente descritto nel successivo paragrafo "principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC già omologati dall'Unione Europea".

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo (fair value) e per le passività finanziarie che sono iscritte in base al metodo del costo ammortizzato. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione dell'hedge accounting, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata viene presentato con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività vengono esposte sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il prospetto di conto economico consolidato viene presentato in forma scalare e le voci sono analizzate per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il prospetto di conto economico complessivo è presentato separatamente dal conto economico consolidato e le singole voci sono esposte al netto dell'effetto fiscale;
- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di periodo e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS e viene presentato con evidenza separata delle transazioni poste in essere con i Soci.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero risultare superate per una diversa evoluzione del contesto operativo rispetto alle previsioni, esse verrebbero conseguentemente modificate nel periodo in cui si manifestassero i mutamenti. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia al capitolo "Stime e valutazioni particolari" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo più compiuto solo in sede di redazione del bilancio annuale, con la disponibilità di tutte le informazioni di dettaglio, nonché nei casi in cui vi fossero indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è presentata in migliaia di Euro.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC GIÀ OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

- IFRS 16 – Leases: adottato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019. Il nuovo principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *Leasing* per il locatario, senza più distinzione fra *Leasing* operativo e *Leasing* finanziario ed in particolare prevede, per i contratti ai quali è applicabile, l'iscrizione del diritto d'uso "*Right of Use*" dell'attività sottostante nell'attivo di stato patrimoniale con contropartita un debito finanziario.

Il Gruppo ha scelto di applicare il principio retrospettivo modificato senza alcuna modifica sui dati comparativi. In particolare, il Gruppo ha contabilizzato relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;

b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione.

Il Gruppo ha deciso di determinare il diritto d'uso pari al valore netto contabile che lo stesso avrebbe avuto nel caso in cui il Principio fosse stato applicato fin dalla data di inizio del contratto utilizzando però il tasso di attualizzazione definito alla data di transizione.

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli short-term lease per tutte le classi di attività ad eccezione dei fabbricati.

Parimenti, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano i 5.000 Euro quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers e telefoni;
- Stampanti.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono stati rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Il Gruppo si è avvalso dei seguenti espedienti pratici previsti dall'IFRS 16:

- Separazione delle non-lease components: Il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:15 per tutte le categorie di attività ad eccezione dei fabbricati. Le non-lease component su tali attività non sono state scorporate e contabilizzate separatamente rispetto alle lease components, ma sono state considerate insieme a queste ultime nella determinazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso.
- Portfolio approach: la Società ha individuato contratti con caratteristiche simili che possono essere trattati come portfolio per la categoria di attività "carrelli elevatori (Impianti e macchinari)".

Complessivamente l'applicazione del nuovo principio ha comportato al 30 giugno 2019:

- l'iscrizione tre le immobilizzazioni materiali e immateriali di diritti d'uso per complessivi 12,7 milioni di Euro;
- l'iscrizione di una passività finanziaria pari a circa 12,7 milioni di Euro;
- con riferimento al conto economico, un miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA) del semestre di 1,6 milioni di Euro, derivante dallo storno dei canoni di leasing pari a 1,6 milioni di Euro, controbilanciato da maggiori ammortamenti per 1,5 milioni di euro e da maggiori oneri finanziari per 204 mila Euro;
- impatti sul margine operativo lordo (EBITDA), risultato operativo (EBIT) e risultato netto del Gruppo del periodo, rispettivamente pari a +1,6 milioni di Euro, +57 mila Euro e -147 mila Euro;
- la posizione finanziaria netta ha subito un peggioramento per un valore pari a 12,7 milioni di Euro.

La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione.

	Impatti alla data di transizione
<i>Migliaia di Euro</i>	
Attività	
Diritti d'uso su fabbricati	3.327
Diritti d'uso su impianti e macchinari	2.020
Diritti d'uso su attrezzature industriali e commerciali	69
Diritti d'uso su altri beni	643
Totale attività	6.059
Passività	
Passività finanziarie su Leasing quota corrente	2.210
Passività finanziarie su Leasing quota non corrente	3.849
Total passività	6.059

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di lease e l'impatto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019.

Riconciliazione impegni per Lease

€/000

	1° gennaio 2019
Impegni per Lease operativi al 31 dicembre 2018	6.555
Canoni per short term lease (esenzione)	136
Canoni per low-value lease (esenzione)	195
<hr/>	
Passività finanziaria non attualizzata per i Lease al 1° gennaio 2019	6.886
<hr/>	
Effetto di attualizzazione	827
<hr/>	
Passività finanziaria per i Lease aggiuntiva dovuta alla transizione all'IFRS 16 al 1° gennaio 2019	6.059
<hr/>	

- IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments;
- Emendamento all'IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation;
- Annual Improvements to IFRSs: 2015-2017 Cycle;
- Emendamento allo IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures;
- Emendamento allo IAS 19: Plant Amendment, Curtailment or Settlement

L'introduzione dei suddetti nuovi principi ed emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato abbreviato semestrale del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

- IFRS 17 – Insurance Contracts
- Emendamento all'IFRS 3: “Definition of a Business”
- Emendamento allo IAS 1 e IAS 8: “Definition of material”
- Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 – Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint-Venture;

- IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts;

La società sta effettuando le analisi qualitative necessarie a definire i probabili effetti dovuti all'applicazione dei suddetti principi.

Riduzione di valore delle attività (Impairment Test)

Con frequenza semestrale, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Alle CGU del Gruppo RDM, ad eccezione di PAC Service S.p.A. e della neo acquisita RDM Barcelona Cartonbard SAU, non risultano allocati valori di avviamento; tuttavia, in considerazione di alcuni indicatori di impairment rilevati nel Gruppo RDM legati all'andamento economico finanziario o alla non operatività di alcune CGU ed in generale, stante la perdurante incertezza che ancora caratterizza l'economia mondiale, seppur in presenza di chiari indicatori di ripresa, appare tuttora opportuno effettuare tale test.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP n.4 del 4 marzo 2010, il Gruppo aveva ampiamente dettagliato le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile (valore in uso) al 31 dicembre 2018, riguardanti la stima dei flussi operativi, il tasso di sconto e il tasso finale di crescita, ed inoltre aveva provveduto ad elaborare analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionavano il valore d'uso delle cash generating unit; da tali analisi di sensitività era emerso che:

- A seguito di un decremento di 0,5 punti percentuali delle suddette variabili rispetto al "base case" non si verificherebbe alcuna necessità di svalutazione;
- Al verificarsi di uno scenario, che ad oggi non risulta preventivabile, che consideri il contemporaneo aumento del WACC ad un livello superiore al 7%, valore mai utilizzato negli ultimi 5 anni, e la riduzione del "g rate" ad un livello inferiore al tasso d'inflazione attuale, si presenterebbe la necessità di una limitata svalutazione di 0,6 milioni di Euro degli attivi afferenti alla CGU di R.D.M. La Rochette S.A.S.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, gli Amministratori ritengono che le valutazioni cautelative di medio-lungo periodo, utilizzate ai fini dell'impairment test, in merito alla

prevedibile evoluzione delle attività fino al 2018 siano a tutt'oggi da considerarsi valide; tuttavia considerato che tali valutazioni sono state determinate sulla base di stime dell'evoluzione futura, il Gruppo non può assicurare che non si manifesti la necessità di rivedere le valutazioni stesse con conseguente impatto sul valore.

5.6.2 Politica di gestione dei rischi finanziari

Il primo semestre 2019 è stato caratterizzato da uno scenario economico generale improntato alla debolezza. I mercati di riferimento del Gruppo RDM hanno conseguentemente fatto registrare una diminuzione della domanda e una tendenza al ribasso dei prezzi di vendita. L'andamento delle materie prime e l'ottenimento di importanti efficienze hanno comunque permesso l'ottenimento di un buon livello di profittabilità. La presenza di numerosi elementi di incertezza nello scenario economico globale potrebbe comportare nel breve periodo il rischio che la domanda e il trend ribassista dei prezzi di vendita si confermino nei prossimi mesi. Tale rischio non è ovviamente eliminabile ma può essere mitigato da diverse azioni e progetti, già messi in atto, volti all'ottenimento di maggiore efficienza e sinergie.

Un ulteriore fattore di rischio è legato ai prezzi delle materie prime, maceri e pasta legno in particolare. Per quanto riguarda i maceri, che rappresentano di gran lunga la principale materia prima del Gruppo RDM, i prezzi si mantengono su livelli molto bassi dopo la diminuzione del 2018 principalmente dovuta al blocco delle importazioni deciso dal governo cinese. Non esistono nel breve periodo tendenze al rialzo anche perchè non esistono segnali di cambiamento di politica da parte della Cina. La pasta legno ha invece fatto registrare, dopo i consistenti aumenti prezzo del 2018, un sensibile decremento degli stessi nel primo semestre 2019 con ulteriore tendenza al ribasso nel breve periodo. Non si può ovviamente escludere un rischio aumento prezzi nel medio periodo sia per i maceri che per la pasta legno. Nel caso sarà fondamentale ribaltare nel più breve tempo possibile tali incrementi sul prezzo finale di vendita.

Sul fronte dei prezzi energetici, gli stessi hanno fatto registrare nel primo semestre un notevole decremento dopo i picchi raggiunti nel 2018. Non si prevedono nel breve periodo rischi particolari. Il Gruppo continua comunque nelle sue politiche di efficientamento dei consumi energetici e negli investimenti volti alla riduzione degli stessi.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Si rileva che non sussistono specifici rischi connessi alla struttura e/o alla natura del Gruppo RDM.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il Gruppo dispone attualmente di mezzi finanziari ampiamente sufficienti per fare fronte al fabbisogno ragionevolmente prevedibile, ad effetto della positiva posizione finanziaria di Gruppo, ed anche delle condizioni del mercato del credito ancora molto favorevoli.

Rischi connessi ai tassi di interesse

L'esposizione al rischio legato ai tassi di interesse riguarda soprattutto le linee di credito a medio-lungo, sulle quali si fonda oggi la provvista finanziaria di Gruppo. Il Gruppo al 30 giugno 2019 ha disponibilità di cassa, e sostanzialmente non utilizza linee di credito a breve termine, ad eccezione dei programmi per la cessione senza ricorso di crediti commerciali (factoring pro-soluto). L'indebitamento a medio lungo termine ammonta al 30 giugno 2019 a 85 milioni di Euro; di essi, 18,7 milioni di Euro sono a tasso variabile non protetto da copertura. Le disponibilità di cassa al 30 giugno 2019 ammontano a 30 milioni.

Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio di non riuscire ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività.

Una gestione prudente del rischio di liquidità esige il mantenimento di adeguate disponibilità e la possibilità di accedere ai finanziamenti necessari a sostegno dell'attività operativa.

Per far fronte a tale rischio, la Tesoreria del Gruppo assicura la flessibilità della provvista fondi ricorrendo a fonti di credito diversificate.

Al 30 giugno 2019, il Gruppo RDM presenta una posizione finanziaria netta debitoria pari a 69,8 milioni di Euro con ampi margini per soddisfare ogni ragionevole fabbisogno finanziario.

Rischio di credito

Il rischio credito si sostanzia nell'esposizione della Società e del Gruppo all'insolvenza dei propri clienti, soprattutto in Italia, che rappresenta ancora il mercato più importante per il Gruppo, la quale resta una delle più fragili economie europee, storicamente caratterizzata da termini di pagamento molto lunghi e conseguentemente da esposizioni elevate verso i clienti.

Al fine di gestire efficacemente tale rischio, il Gruppo Reno De Medici utilizza molteplici strumenti: sono stati stipulati contratti di assicurazione con una primaria Società di

assicurazione del credito; sono stati inoltre sottoscritti diversi contratti di cessione pro-soluto di crediti.

Eventuali posizioni non assicurate e/o non assicurabili sono monitorate costantemente dalle competenti Funzioni Aziendali, anche con il supporto, per quanto riguarda la clientela italiana, di fonti di informazione e monitoraggio esterni.

Per il contenimento di tale rischio il Gruppo adotta una politica di attento e puntuale controllo delle posizioni considerate a rischio.

Ancorché le politiche adottate abbiano finora consentito il contenimento delle perdite sui crediti, il rischio non è del tutto eliminabile.

Rischio di cambio

Il rischio consiste nell'esposizione della Società e del Gruppo alla fluttuazione dei tassi di cambio di costi e ricavi denominati in valute diverse dall'Euro. Per quanto riguarda il Gruppo, tale esposizione è legata soprattutto alle fluttuazioni del dollaro americano, valuta in cui è denominata una parte rilevante dei ricavi verso i mercati "Overseas" e, per quanto riguarda i costi, gli acquisti di alcune materie prime e di alcuni fattori energetici. Stanti i volumi previsti dei costi e dei ricavi denominati in dollari, o la cui evoluzione è comunque legata al dollaro, si ritiene che l'esposizione netta sia contenuta in rapporto alle dimensioni globali del business.

Rischio capitale

Si ritiene che la Società sia adeguatamente capitalizzata, in rapporto al mercato di riferimento ed alle proprie dimensioni.

5.6.3 Area di consolidamento

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo RDM comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Reno De Medici S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Con l'IFRS 10 è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti. L'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa e richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le

decisioni rilevanti sull'impresa acquisita. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibile ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale, nel conto economico consolidato e nel conto economico complessivo consolidato.

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- per le partecipazioni consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, è eliminato il valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita al relativo patrimonio netto, con l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta, la quota del capitale e delle riserve di pertinenza dei soci di minoranza nelle controllate e la quota di pertinenza dei soci di minoranza dell'utile o perdita di esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale finanziaria e nel conto economico consolidati;
- per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come previsto dall'IFRS 3 Revised;
- vengono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del gruppo, così come gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali o finanziarie intragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi;
- gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Utili (Perdite) portati a nuovo";
- i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo sono stati eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

Di seguito si riporta l'elenco delle società controllate consolidate integralmente con le relative percentuali di controllo:

Ragione sociale	Sede legale	Attività	Capitale sociale (Eur/1000)	Percentuale di controllo			
				30.06.2019		31.12.2018	
				Diretta	Indiretta	Diretta	Indiretta
R.D.M. Arnsberg GmbH	Arnsberg (D)	Industriale	5.113	94,00%	6,00%	94,00%	6,00%
RDM S.A.S.	Blendecques	Blendecques (F)	5.037	100,00%		100,00%	
Cartiera Alto Milanese S.r.l. in liquidazione	Milano (I)	Commerciale	12	100,00%		100,00%	
Cascades Grundstück GmbH & Co. KG	Arnsberg (D)	Servizi	28	100,00%		100,00%	
R.D.M. Magenta S.r.l.	Milano (I)	Industriale	3.700	100,00%		100,00%	
R.D.M. Ovaro S.p.A.	Milano (I)	Industriale	12.500	95,00%		90,00%	
R.D.M. La Rochette S.A.S.	La Rochette (F)	Industriale	4.000		100,00%		100,00%
Barcelona Cartonboard S.A.U	Barcelona (E)	Industriale	14.943	100,00%		100,00%	
PAC Service S.p.A.	Vigonza (I)	Industriale	1.000	60,00%	40,00%	60,00%	40,00%
BELLIM S.r.l.	Vigonza (I)	Servizi	10	100,00%		100,00%	
R.D.M. France S.A.S.	Marketing Saint – Denis (F)	Commerciale	337	100,00%		100,00%	
R.D.M. Germany GmbH	Marketing Krefeld (D)	Commerciale	210	100,00%		100,00%	
R.D.M. Marketing Spain S.L.U.	El Prat de Llobregat (E)	Commerciale	26	100,00%		100,00%	
R.D.M. Marketing Ltd	UK Wednesbury (UK)	Commerciale		100,00%		100,00%	
R.D.M. Czech Republic s.r.o.	Marketing Praga (RC)	Commerciale	20	100,00%		100,00%	
R.D.M. Hungaria Kft.	Marketing Budapest (HU)	Commerciale	19	100,00%		100,00%	
R.D.M. Poland Sp. z o.o.	Marketing Varsavia (P)	Commerciale	12	100,00%		100,00%	
R.D.M. Portugal Lda	Marketing Unipessoal Lisbona (PT)	Commerciale	3		100,00%		100,00%

Le seguenti partecipazioni in società collegate e società soggette a controllo congiunto sono incluse nel bilancio consolidato semestrale abbreviato secondo il metodo del patrimonio netto:

Ragione sociale	Sede Legale	Attività	Capitale sociale (Eur/1000)	Percentuale di controllo			
				30.06.2019		31.12.2018	
				diretta	indiretta	diretta	indiretta
Società Collegate							
Emmaus Pack S.r.l.	Milano (I)	Industriale	200	34,39%		34,39%	
Società a controllo congiunto (Joint Venture)							
RECOG.SEL.PAP. Y CART. C., A.I.E.	Barcellona (E)	Industriale	3		50,00%		50,00%

Si evidenzia che al 30 giugno 2019 l'area di consolidamento è stata modificata. In particolare, in data 21 giugno 2019, in applicazione degli accordi sottoscritti con la Friulia S.p.A. nel 2017, la Reno De Medici S.p.A. ha riacquisito al prezzo di 669.134 Euro, un'ulteriore quota, pari al 5%, della partecipazione posseduta dalla Friulia S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A. A valle di tale operazione la quota residua ancora posseduta dalla Friulia S.p.A. risulta pari al 5% che verrà riacquisita entro il 30 giugno 2020.

I dati economici e finanziari di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

5.6.4. Note di commento ai prospetti contabili del primo semestre 2019

Informativa di settore

L'informativa di settore rispetto allo scorso esercizio è stata aggiornata sulla base delle nuove strategie produttive e commerciali implementate dal Gruppo RDM. In particolare, l'armonizzazione delle caratteristiche del prodotto nell'ottica multi mill, che permette una migliore ottimizzazione del portafoglio prodotti / mix geografico, ha reso predominante la suddivisione delle performance aziendali nei due segmenti WLC, cartoncino patinato da

imballaggio su base fibre riciclate, e FBB, cartoncino per astucci pieghevoli su base fibre vergini.

La presente informativa di settore è quindi predisposta alla luce della nuova strategia sopra descritta.

La reportistica utilizzata dagli amministratori evidenzia i risultati nei due settori operativi WLC, rappresentato dagli stabilimenti presenti in Francia, in Germania, in Spagna, entrato a far parte del gruppo a partire dal 31 ottobre 2018, e da tutti gli stabilimenti operanti in Italia, e FBB in cui opera la società R.D.M. La Rochette S.A.S.

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore operativo è l'utile/perdita del periodo, e all'interno di tale risultato è stato identificato in modo specifico il Risultato Operativo e il Margine Operativo Lordo.

Non è necessario fare alcuna riconciliazione tra le valutazioni di settore oggetto di tale informativa e i dati di bilancio presenti in questa relazione, in quanto tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del bilancio semestrale abbreviato del Gruppo. Nelle "Poste non allocate e rettifiche" vengono inseriti gli importi relativi alle transazioni intragruppo tra i diversi settori.

L'informativa economica per settore geografico nel primo semestre 2019 e primo semestre 2018 è la seguente:

Conto Economico 30.06.2019	WLC	FBB	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
(migliaia di Euro)				
Ricavi di vendita	309.113	59.729	(6.607)	362.235
Intercompany	(5.948)	(659)	6.607	
Ricavi netti di vendita da terzi	303.165	59.070		362.235
Margine operativo lordo	36.096	2.798	22	38.916
Ammortamenti	(13.403)	(1.066)	74	(14.395)
Risultato operativo	22.693	1.732	96	24.521
Proventi (oneri) finanziari netti	(2.012)	(295)	(22)	(2.329)
Proventi (oneri) da partecipazioni	62		24	86
Imposte	(5.368)	(213)	(39)	(5.620)
Utile/perdita del periodo	15.375	1.224	59	16.658
Quota di utile o perdita delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto	86			86

Conto Economico 30.06.2018	WLC	FBB	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
(migliaia di Euro)				
Ricavi di vendita	252.234	62.126	(6.443)	307.917
Intercompany	(6.159)	(284)	6.443	
Ricavi netti di vendita da terzi	246.075	61.842		307.917
Margine operativo lordo	35.949	1.782	(321)	37.410
Ammortamenti	(10.693)	(550)	(86)	(11.329)
Risultato operativo	25.256	1.232	(407)	26.081
Proventi (oneri) finanziari netti	(682)	(293)	(27)	(1.002)
Proventi (oneri) da partecipazioni	203		2.969	3.172
Imposte	(6.790)	(230)	26	(6.994)
Utile/perdita del periodo	17.987	709	2.561	21.257
Quota di utile o perdita delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto	25			25

Note

Si evidenzia che le variazioni dei saldi economici al 30 giugno 2019 risentono dell'ingresso nell'area di consolidamento della società Barcelona Cartonboard S.A.U. acquisita in data 31 ottobre 2018.

1. Ricavi di vendita

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi netti originati dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione.

	30.06.2019	30.06.2018	Variazioni	%
(migliaia di Euro)				
Italia	103.285	103.525	(240)	(0,2)%
Unione Europea	210.976	167.171	43.805	26,2%
Resto del mondo	47.974	37.221	10.753	28,9%
Totale ricavi di vendita	362.235	307.917	54.318	17,6%

Il Gruppo RDM ha conseguito nel primo semestre 2019 ricavi di vendita per 362,2 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 307,9 milioni di Euro registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'aumento è dovuto essenzialmente al diverso perimetro di consolidamento per effetto dell'ingresso, a partire dal 31 ottobre 2018, della società RDM Barcelona Cartonboard (+67 milioni di Euro). A parità di perimetro di consolidamento, i Ricavi di vendita si sono ridotti di 12,6 milioni di Euro sia per effetto di una domanda più debole, che ha caratterizzato il mercato WLC e FBB, sia per effetto di una riduzione dei prezzi di vendita

2. Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi al 30 giugno 2019 ammontano a 5,6 milioni di Euro e sono composti principalmente da: ricavi derivanti dall'adesione al servizio di interrompibilità energetica (0,7 milioni di Euro), ricavi derivanti dall'incasso dei Certificati di Efficienza Energetica (i cosiddetti "Certificati Bianchi") (3,2 milioni di Euro), da proventi derivanti dalla cessione di energia elettrica avvenuta nel corso del primo semestre 2019 (0,2 milioni di Euro), da sopravvenienze attive (0,1 milioni di Euro), dai contributi ordinari ricevuti da Comieco (0,1 milioni di Euro), dai contributi a favore della controllata francese RDM La Rochette S.A.S. in accordo con le normative locali che sostengono la competitività dei siti industriali ad alti

consumi energetici (0,4 milioni di Euro) e altri ricavi minori.

3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La variazione delle rimanenze nel corso del primo semestre 2019 è riconducibile alla variazione delle giacenze fisiche.

4. Costo materie prime e servizi

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi sostenuti per materie prime e servizi:

	30.06.2019	% Valore della produzione (*)	30.06.2018	% Valore della produzione (*)
(migliaia di Euro)				
Costi per materie prime	161.736	44,1%	139.889	45,7%
Costi per servizi	115.851	31,6%	82.736	27%
Costi per godimento beni di terzi	702	0,2%	1.739	0,6%
Totale	278.289	75,9%	224.364	73,3%

(*) Valore della produzione = Ricavi di vendita più variazione delle rimanenze di prodotti finiti

I “Costi per materie prime” si riferiscono principalmente all’acquisto di prodotti per l’impasto (carta da macero, pasta legno, cellulosa e prodotti chimici) e per l’imballo.

L’incremento rispetto al 30 giugno 2018 della voce “Costo per materie prime e servizi”, pari a 54 milioni di Euro, è principalmente dovuto all’ingresso nel perimetro di consolidamento della società RDM Barcelona Cartonboard. Al netto di tale effetto, pari a 54 milioni di Euro, il costo medio della carta da macero e, soprattutto, della fibra vergine è stato inferiore rispetto al 30 giugno 2018. Tale effetto positivo è stato tuttavia compensato da maggiori costi energetici dovuti ai prezzi di gas e carbone, che nel primo semestre 2018 erano molto inferiori.

5. Costo del Personale

Il Costo del Personale ammonta a 52,5 milioni di Euro con un incremento pari a 7 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2018; tale incremento è dovuto essenzialmente al diverso perimetro di consolidamento.

6. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano al 30 giugno 2019 a 2,7 milioni di Euro, essenzialmente in linea con i 2,5 milioni di Euro al 30 giugno 2018.

Tale voce include principalmente tasse per 2 milioni di Euro, associazioni di categoria per 0,3 milioni di Euro e accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 0,2 milioni di Euro.

7. Ammortamenti

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Ammortamenti":

	30.06.2019	30.06.2018	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali	564	330	234
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	12.293	10.999	1.294
Ammortamenti su diritti d'uso	1.538		1.538
Totale	14.395	11.329	3.066

Gli ammortamenti ammontano a 14,4 milioni di Euro in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'incremento, pari a 3 milioni di Euro è dovuto a:

- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali aumentati principalmente a seguito dell'ingresso nel perimetro di consolidamento di RDM Barcelona Cartonboard (+1,4 milioni di Euro);
- ammortamenti su diritti d'uso registrati a seguito dell'implementazione, a far data dal 1° gennaio 2019, dell'IFRS 16. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già descritto nella sezione sui principi contabili.

8. Proventi (oneri) finanziari netti

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari netti:

	30.06.2019	30.06.2018	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Proventi finanziari	77	10	67
Interessi attivi e altri proventi finanziari	77	10	67
Proventi da strumenti derivati			
Oneri finanziari	(2.331)	(1.090)	(1.241)
Interessi verso banche altri finanziatori	(670)	(328)	(342)
Oneri da strumenti derivati	(190)	(101)	(89)
Oneri finanziari su piani a benefici definiti	(412)	(243)	(169)
Interessi finanziari su Leasing	(204)		(204)
Spese, commissioni ed altri oneri finanziari	(855)	(418)	(437)
Differenze cambi	(75)	78	(153)
Proventi su cambi	405	737	(332)
Oneri su cambi	(480)	(659)	179
Totale	(2.329)	(1.002)	(1.327)

Gli Oneri Finanziari Netti ammontano al 30 giugno 2019 a 2,3 milioni di Euro contro 1 milione consuntivato nello stesso periodo dell'anno precedente.

L'incremento, pari a 1,3 milioni di Euro, è dovuto essenzialmente al diverso perimetro di consolidamento, a seguito dell'acquisizione di RDM Barcelona Cartonboard, (+ 0,6 milioni di Euro), all'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio IFRS 16 a seguito del quale sono stati iscritti oneri finanziari sui Leasing per 0,2 milioni di Euro e all'incremento delle perdite su cambi (+ 0,2 milioni di Euro).

9. Proventi (oneri) da partecipazioni

I proventi da partecipazioni ammontano al 30 giugno 2019 a 86 mila Euro e sono dovuti principalmente all'adeguamento della partecipazione nella società collegata Emmaus Pack S.p.A.

10. Imposte

Si riporta nella tabella a seguire la suddivisione tra imposte correnti e differite alla data del 30 giugno 2019:

	30.06.2019	30.06.2018	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Imposte differite	1.240	(391)	1.631
Imposte correnti	(6.860)	(6.603)	(257)
Totale	(5.620)	(6.994)	1.374

Lo stanziamento per **Imposte** è pari a 5,6 milioni di Euro, rispetto ai 7 milioni di Euro del 2018. La variazione è legata al minore imponibile fiscale.

11. Immobilizzazioni materiali

La seguente tabella riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
(migliaia di Euro)							
Costo storico	43.412	116.325	711.854	1.778	15.881	12.323	901.573
Fondo ammortamento/svalutazioni		(77.156)	(561.609)	(1.691)	(15.217)		(655.673)
Valore netto al 31.12.2018	43.412	39.169	150.245	87	664	12.323	245.900
Incrementi	39	345	4.368	7	8	4.584	9.351
Decrementi (1)		(4.549)	(124)		(35)		(4.708)
Riclassificazione costo	1.402	87	8.432		43	(10.115)	(151)
Ammortamento del periodo		(1.770)	(10.426)	(9)	(88)		(12.293)
Decremento fondo ammortamento/svalutazioni (1)		4.279	101		35		4.415
Valore al 30.06.2019							
Costo storico	44.853	112.208	724.530	1.785	15.897	6.792	906.065
Fondo ammortamento/svalutazioni (1)		(74.647)	(571.934)	(1.700)	(15.270)		(663.551)
Valore netto al 30.06.2019	44.853	37.561	152.596	85	627	6.792	242.514

⁽¹⁾ Le due voci riguardano rispettivamente il decremento del costo storico e il rigiro del fondo ammortamento a seguito della dismissione dei beni avvenuta nel corso dell'esercizio.

Ai fini della determinazione di eventuali perdite di valore si segnala che non sono emersi indicatori di impairment tali da modificare le valutazioni effettuate al 31.12.2018. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività (Impairment Test)".

12. Diritti d'uso

Tale voce, che ammonta a 12,7 milioni di Euro, si riferisce ai diritti d'uso dei beni in *Leasing* che, a seguito dell'implementazione dell'IFRS 16, sono stati contabilizzati tra le attività immobilizzate. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già descritto nella sezione sui principi contabili.

	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Software	Totale
(migliaia di Euro)						
Costo storico	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento/svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto al 31.12.2018	-	-	-	-	-	-
Prima applicazione	3.327	2.020	69	643		6.059
Incrementi	5.608	1.589		196	966	8.359
Decrementi	(118)	(2)		(43)		(163)
Ammortamento del periodo	(676)	(543)	(13)	(145)	(161)	(1.538)
Valore al 30.06.2019						
Costo storico	8.817	3.607	69	796	966	14.255
Fondo ammortamento/svalutazioni	(676)	(543)	(13)	(145)	(161)	(1.538)
Valore netto al 30.06.2019	8.141	3.064	56	651	805	12.717

13. Avviamento

La voce "Avviamento" ammonta a 4,8 milioni di Euro e si riferisce alle società acquisite nel corso del 2018: PAC Service S.p.A., pari a 4,3 milioni di Euro, e R.D.M. Barcelona Cartonboard S.A.U., pari a 0,5 milioni di Euro.

14. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 9,8 milioni di Euro. Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 0,3 milioni di Euro, è dovuto essenzialmente all'ammortamento del periodo.

La voce “Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita” si riferisce alla valutazione delle concessioni rilasciate in Germania relative a diritti di utilizzo dell’acqua aventi vita utile indefinita.

15. Partecipazioni

La voce Partecipazioni ammonta a 0,7 milioni di Euro in linea con il valore al 31 dicembre 2018.

Di seguito si riportano le informazioni sulla base del principio IFRS 12 per le partecipazioni valutate all’equity.

Il valore delle partecipazioni valutate all’equity nello stato patrimoniale è il seguente:

	30.06.2019	31.12.2018
(migliaia di Euro)		
Imprese collegate	266	262
Totale	266	262

L’impatto nel conto economico di periodo della valutazione delle partecipazioni all’equity è il seguente:

	30.06.2019	30.06.2018
(migliaia di Euro)		
Società collegate	67	25
Totale	67	25

Il saldo al 30 giugno 2019 include la rivalutazione della partecipazione nella società Emmaus Pack S.r.l., pari a 67 mila Euro.

16. Crediti commerciali e crediti verso società collegate e a controllo congiunto

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali il cui importo ammonta a 94 milioni di Euro:

	30.06.2019	31.12.2018	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Crediti commerciali	86.800	73.191	13.609
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	7.246	6.778	468
Crediti commerciali correnti	94.046	79.969	14.077

I crediti commerciali, esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a 7 milioni di Euro, ammontano a 94 milioni di Euro, con un aumento di 14 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2018. Tale aumento è dovuto sia all'incremento dei volumi venduti nel secondo trimestre del 2019 rispetto all'ultimo trimestre 2018, sia al pagamento dei premi annuali ai clienti avvenuto nel corso del primo semestre 2019.

La voce "Crediti verso società collegate e a controllo congiunto" include i rapporti commerciali verso la società Emmaus Pack S.r.l (7.246 mila Euro).

17. Rimanenze

Le rimanenze al 30 giugno 2019 ammontano a 112,4 milioni di Euro in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 di 5,3 milioni. Tale incremento è dovuto essenzialmente alle maggiori giacenze del magazzino prodotti finiti.

18. Altri crediti (quota corrente e non corrente)

La voce Altri crediti (quota non corrente), ammonta al 30 giugno 2019 a 6 milioni di Euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 2,7 milioni di Euro, è dovuta essenzialmente al fatto che il saldo al 31 dicembre 2018 includeva l'importo, pari a 2,6 milioni di Euro, relativi al deposito effettuato dalla controllata R.D.M. Arnsberg GmbH per il contenzioso fiscale in merito al "Logo fee". Nel mese di dicembre 2018 le due Autorità Amministrative coinvolte, Germania e Italia, hanno formulato una proposta, rispettivamente alla R.D.M. Arnsberg GmbH e Reno De Medici S.p.A., di risultato della MAP, consistente nel riconoscimento parziale del "Logo fee" addebitato dall'Italia. Nel mese di gennaio 2019, le due società hanno aderito a tale proposta e conseguentemente c'è stato l'azzeramento del credito da parte della controllata R.D.M. Arnsberg GmbH e l'iscrizione di un credito per imposte

anticipate da parte della controllante Reno De Medici S.p.A. portate in riduzione del debito per imposte differite passive.

La voce Altri crediti (quota corrente), ammonta al 30 giugno 2019 a 11,3 milioni di Euro. La riduzione rispetto all'esercizio precedente, pari a 0,5 milioni di Euro, è dovuta principalmente all'effetto compensato dei seguenti fattori:

- riduzione di crediti di natura fiscale (0,4 milioni di Euro) principalmente dovuta al credito IVA;
- riduzione del credito verso una società di Factoring a seguito della riduzione dei crediti ceduti alla stessa (0,7 milioni di Euro);
- riduzione di crediti per CO2 (1,2 milioni di Euro);
- incremento di risconti attivi (1,2 milioni di Euro) essenzialmente dovuti ai costi assicurativi e ai costi di acquisto della carta da macero.

19. Posizione finanziaria netta

L'indebitamento Finanziario Netto Consolidato al 30 giugno 2018 è pari a 69,8 milioni di Euro, con un aumento di 3 milioni rispetto ai 66,8 milioni registrati al 31 dicembre 2018.

Come già sopra descritto nella sezione sui principi contabili, a far data dal 1° gennaio 2019 è stato applicato per la prima volta il nuovo principio IFRS 16; ciò ha comportato l'iscrizione tra le passività del debito finanziario, pari a 12,7 milioni di Euro, legato al diverso trattamento contabile dei contratti di leasing operativo.

Al netto di tale effetto, l'indebitamento finanziario sarebbe migliorato di 9,7 milioni di Euro rispetto a dicembre 2018.

Il cash-flow netto operativo è stato positivo per 22,5 milioni di Euro con un capitale circolante in incremento rispetto a Dicembre 2018 per effetto del pagamento annuale dei bonus ai clienti e dipendenti e dell'incremento del livello dei magazzini materie prime e prodotti finiti. Si segnala, inoltre, che nel mese di maggio sono stati pagati i dividendi per un importo complessivo pari a 2,6 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta risulta così composta:

	30.06.2019	31.12.2018	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Cassa	19	17	2
Disponibilità bancarie	29.941	31.163	(1.222)
A. Disponibilità liquide	29.960	31.180	(1.220)
Altri crediti	91	506	(415)
Derivati - attività finanziarie correnti	1.012		1.012
B. Crediti finanziari correnti	1.103	506	597
<i>1. Debiti bancari correnti</i>			
	2		2
<i>2. Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine</i>			
	20.834	20.255	579
<i>3. Altre passività finanziarie correnti</i>			
	117	99	18
<i>4. Debiti finanziari per Leasing operativi</i>			
	2.924		2.924
Debiti verso banche e altri finanziatori (1+2+3)	23.877	20.354	3.523
Altri debiti verso altre società	1.640	1.500	140
Derivati - passività finanziarie correnti	714	296	418
C. Indebitamento finanziario corrente	26.231	22.150	4.081
D. Indebitamento finanziario corrente netto (C-A-B)			
	(4.832)	(9.536)	4.704
Crediti finanziari non correnti			
E. Crediti finanziari non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori			
	63.795	75.858	(12.063)
Derivati - passività finanziarie non correnti			
	1.048	488	560
Debiti finanziari per Leasing operativi			
	9.747		9.747
F. Indebitamento finanziario non corrente	74.590	76.346	(1.756)
G. Indebitamento finanziario non corrente netto (F-E)			
	74.590	76.346	(1.756)
H. Indebitamento finanziario netto (D+G)			
	69.758	66.810	2.948

I “Debiti verso banche e altri finanziatori” non correnti sono composti da finanziamenti a medio e lungo termine concessi da istituti bancari (valutati secondo la metodologia del costo ammortizzato).

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario”, le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

	31.12.2018	Flusso Monetario (*)	Flussi non monetari			30.06.2019
			Variazione area consolidamento	Differenze cambio	Variazione Fair Value	
(migliaia di Euro)						
Crediti finanziari correnti	506	(415)			1.012	1.103
Indebitamento finanziario corrente	(22.150)	(3.663)			(418)	(26.231)
Indebitamento finanziario non corrente	(76.346)	2.449			(693)	(74.590)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	(97.990)	(1.629)			(99)	(99.718)
Disponibilità liquide	31.180	(1.220)				29.960
Indebitamento finanziario netto	(66.810)	(2.849)			(99)	(69.758)

(*) Flussi esposti nel rendiconto finanziario delle disponibilità liquide.

I finanziamenti a medio e lungo termine in essere, suddivisi per scadenza ed esposti al valore nominale, sono dettagliati come di seguito:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
(migliaia di Euro)				
Banque Palatine 1067376	598	1.657		2.255
Banque Palatine 1067377	397	1.111		1.508
FRIE 1	414	1.035		1.449
Friulia (Operazione Ovaro)	673			673
FRIE 2	813	1.219		2.032
FRIE 3	113	453	57	623
FRIE 4	136	545	409	1.090
Banca Popolare Milano	2.857	7.143		10.000
Banca Intesa (Reno De Medici S.p.A.)	4.000			4.000
Unicredit	3.500	28.000	3.500	35.000
Banca Intesa (RDM Blendecques S.A.S.)	1.667	5.833		7.500
Banca Intesa (R.D.M. La Rochette S.A.S.)	1.667	5.833		7.500
Credem	1.003	251		1.254
Credem 7174193	250			250
BNL	200	100		300
Unicredit	100	203		303
Agence de L'eau	58	170		228
Encelipa	84	87		171
Be Spoken		3.490		3.490
Berivo Equipment	1.080	1.339		2.419
Endesa Energia SAU	1.199	1.502		2.701
Kemira	146	66		212
Procemex	6			6
Silo Gescompost	9			9
Totale debito nominale	20.970	60.037	3.966	84.973
Effetto amortized cost	(136)	(208)		(344)
Totale debito con il metodo del costo ammortizzato	20.834	59.829	3.966	84.629

L'indebitamento finanziario del Gruppo è prevalentemente basato su finanziamenti a lungo termine, che assicurano al Gruppo la stabilità delle fonti finanziarie necessaria per supportare adeguatamente l'attività operativa, ed in particolare gli investimenti tecnici, nonché i possibili progetti per cogliere opportunità di investimento strategico.

Alcuni finanziamenti prevedono il rispetto di parametri finanziari basati sui seguenti indicatori:

- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto
- Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo
- Margine Operativo Lordo/Oneri Finanziari Netti
- Patrimonio Netto/ Indebitamento a ML termine
- Patrimonio netto/ Patrimonio netto 31 dicembre 2016

Tali parametri finanziari sono calcolati con frequenza semestrale o annuale, a seconda del finanziamento, sui dati del bilancio consolidato del Gruppo. Nel caso di frequenza semestrale il Margine Operativo Lordo e gli Oneri Finanziari Netti di Gruppo sono riferiti al periodo di dodici mesi che termina con l'ultimo giorno del semestre considerato.

Si segnala che, in caso di mancato rispetto dei covenants previsti nei contratti di finanziamento, potrà avere luogo la risoluzione degli stessi da parte delle banche finanziatrici: al 30 giugno 2019 i parametri finanziari sono stati rispettati.

Con riferimento alle garanzie, il Finanziamento della Capogruppo prevede, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche sugli stabilimenti per la complessiva somma di 123,7 milioni di Euro.

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (Interest Rate Swap) sui finanziamenti in essere al 30 giugno 2019.

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche degli strumenti derivati IRS in essere al 30 giugno 2019:

Società	Controparte	Valuta	Scadenza	Valore nozionale (€/000)	Interessi	Liquidazione interessi	Fair value derivato (€/000)
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Eur	04.06.2020	3.000	0,42% fisso	Semestrale	(17)
Euribor 6m							
Reno De Medici S.p.A.	Banca Popolare di Milano	Eur	30.12.2022	10.000	0,45% fisso	Semestrale	(166)
Euribor 6m							
R.D.M. La Rochette S.A.S	Intesa San Paolo S.p.A.	Eur	15.11.2023	7.500	0,245% fisso	Semestrale	(107)
Euribor 6m							
Reno De Medici S.p.A.	Unicredit S.p.A.	Eur	31.07.2024	35.000	0,385% fisso	Semestrale	(791)
Euribor 6m							
							(1.081)

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche del commodity swap in essere al 30 giugno 2019:

Società	Controparte	Valuta	Scadenza	Quantità (MT)	Prezzo contrattuale	Liquidazione differenziale	Fair value derivato (€/000)
R.D.M. Arnsberg GmbH	UniCredit S.p.A.	USD	31.12.2021	21.000	90,4	Mensile	(681)
USD/MT							
R.D.M. Barcelona Cartonboard S.A.U.	Axpo Iberia S.L.	EUR	31.12.2019	855.814		Mensile	1.012
EUR/MWH							

Nel corso del periodo sono stati sottoscritti dei contratti di Commodity Swap da parte della società controllata R.D.M. Barcelona Cartonboard S.A.U. per la copertura sugli acquisti di gas e vendita di energia.

Di seguito la gerarchia dei livelli di valutazione del *fair value* dei derivati:

- livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);

• livello 3: dati non osservabili, nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

Classificazione	30.06.2019	Fair value alla data del bilancio utilizzando:		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
(migliaia di Euro)				
Strumenti derivati su tassi di interesse	Strumenti derivati non-corrente	(704)	(704)	
Strumenti derivati su tassi di interesse	Strumenti derivati corrente	(377)	(377)	
Strumenti derivati su commodities	Strumenti derivati non-corrente	(344)	(344)	
Strumenti derivati su commodities	Strumenti derivati corrente	675	675	

20. Patrimonio Netto

Il capitale sociale, che ammonta a 140 milioni di Euro al 30 giugno 2019, è così costituito:

	Numero	Valore complessivo
Azioni ordinarie	377.546.217	139.905.588
Azioni di risparmio	254.777	94.412
Totale	377.800.994	140.000.000

Si ricorda che a partire dal mese di giugno 2016 la società ha avviato un piano di acquisto di azioni proprie. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Altre informazioni - Autorizzazione acquisto e disposizione di azioni proprie".

Con riferimento alle azioni di risparmio, lo statuto di RDM prevede che qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale dell'azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In proposito, si evidenzia che nel corso del 2019 sono stati distribuiti dividendi per un valore pari a 2.633 mila Euro.

21. Altri debiti correnti e altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto

Gli altri debiti, quota corrente, ammontano a 26,6 milioni di Euro (22,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2018). Tale voce include essenzialmente i debiti verso i dipendenti per le retribuzioni differite, debiti verso l'Erario per i contributi sulle retribuzioni, debiti verso l'Erario per l'IVA, debiti verso Amministratori e Sindaci.

22. Benefici ai dipendenti

La voce "Benefici ai dipendenti" al 30 giugno 2019 ammonta a 32,8 milioni di Euro in linea rispetto al 31 dicembre 2018.

Gli organici del Gruppo RDM al 30 giugno 2019 ammontano a 1.746 dipendenti rispetto ai 1.744 dipendenti al 31 dicembre 2018.

23. Fondi rischi e oneri quota a lungo e a breve

I Fondi rischi ed oneri a lungo e a breve al 30 giugno 2019 ammontano rispettivamente a 4,3 e a 1 milione di Euro. La variazione totale rispetto al 31 dicembre 2018, pari a 1,5 milioni di Euro, è dovuta essenzialmente alla chiusura di alcuni contratti di agenzia, per un valore totale pari a 1,2 milioni.

24. Debiti commerciali e debiti correnti verso società collegate e a controllo congiunto

Il saldo al 30 giugno 2019 risulta così costituito:

	30.06.2019	31.12.2018	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Debiti commerciali	133.939	130.409	3.530
Totale	133.939	130.409	3.530

I debiti commerciali sono iscritti in bilancio per complessivi 134 milioni di Euro (130 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) e hanno tutti una scadenza inferiore ai 12 mesi. Il valore di tali debiti è iscritto al netto degli sconti commerciali ed è già rettificato di eventuali resi o abbuoni definiti con la controparte.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta essenzialmente alle normali dinamiche del circolante.

25. Operazioni non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 ad eccezione di quanto descritto nel paragrafo “Principali fatti di rilievo”.

26. Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi

In merito alle principali vertenze in essere si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo 5.8.

Tra gli impegni e garanzie concessi a terzi si evidenziano le seguenti posizioni:

- fidejussioni rilasciate a favore della Provincia di Belluno per un importo pari a 6,6 milioni di Euro relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Santa Giustina (BL);
- fidejussioni rilasciate al consorzio Comieco per 2,4 milioni di Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore della Direzione compartimentale delle Dogane per 67 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Terna S.p.A. per un importo pari a 424 mila di Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore dell’Agenzia delle Entrate per Cartiera Alto Milanese in liquidazione per 57 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Milano per un importo pari a 90 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Vetropack, potenziale acquirente del sito di Magenta a seguito del contratto preliminare di vendita, per un importo pari a 3,7 milioni di Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Margiuno S.r.l. per un importo pari a 128 mila Euro.

5.7 Rapporti con parti correlate

Come evidenziato nel paragrafo “Rapporti infragruppo e con parti correlate”, nel semestre non sono state poste in essere operazioni, né con parti correlate né con altri soggetti, di carattere atipico e inusuale o estranee alla normale gestione d’impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con riferimento al Bilancio semestrale consolidato abbreviato i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- società controllante;

- società collegate;
- società a controllo congiunto;
- altre parti correlate.

Le operazioni tra la Reno De Medici S.p.A. e le sue società controllate consolidate sono state eliminate dal bilancio consolidato semestrale abbreviato e non sono quindi evidenziate in queste note illustrative.

Le operazioni poste in essere con le parti correlate sopra individuate, rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto di volta in volta interessato, e sono regolate secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Tra le suddette operazioni si segnalano i rapporti commerciali con la società Emmaus Pack S.r.l., relativi alla cessione di cartone.

Nel mese di giugno 2017 la Reno De Medici S.p.A. e la Friulia S.p.A. avevano ridefinito gli accordi parasociali siglati il 27 giugno 2012, nell'ambito dell'acquisizione da parte di Friulia di una quota del 20% della R.D.M. Ovaro S.p.A., al prezzo di 2,5 milioni di Euro. Tali accordi, inter alia, attribuivano alla Friulia S.p.A. il diritto di rivendere la sua partecipazione nella R.D.M. Ovaro S.p.A. alla Reno De Medici S.p.A. a determinate condizioni, attraverso l'esercizio di una 'opzione di vendita' da esercitarsi entro il 27 giugno 2017. Pertanto, nel mese di giugno 2017, le Parti, riconoscendo il successo della partnership, in vista dei nuovi investimenti necessari per accrescere il valore della R.D.M. Ovaro S.p.A. e dei suoi possibili piani di espansione, avevano concordato che l'estensione della partnership fosse vantaggiosa per la Controllata e avevano siglato nuovi accordi in applicazione dei quali la Reno De Medici S.p.A. avrebbe riacquistato la partecipazione del 20% nella R.D.M. Ovaro S.p.A. posseduta da Friulia, al prezzo totale di 2.497.010,95, in quattro quote di pari importo. Le prime tre quote sono state riacquistate rispettivamente il 15 giugno 2017, il 19 giugno 2018 ed il 21 giugno 2019; la restante quota verrà riacquistata entro il 30 giugno 2020. Reno De Medici S.p.A. potrà comunque esercitare anticipatamente l'opzione di acquisto.

Ai sensi della delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006, si riportano le tabelle riepilogative dei rapporti sopra descritti:

Crediti e debiti con parti correlate

	Attività correnti			Passività correnti		
	Crediti commerciali	Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	Altri Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	Debiti commerciali	Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto
(migliaia di Euro)						
Cascades Groupe Produits				1		
Emmaus Pack S.r.l.		7.246				
Recog.Sel.Pap.YCart.C., A.I.E.						101
Totale		7.246		1		101
Incidenza sul totale della voce		100%		100%		100%

Costi e ricavi con parti correlate

	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari
(migliaia di Euro)			
Emmaus Pack S.r.l.	5.880	50	
Totale	5.880	50	
Incidenza sul totale della voce	100%	100%	

	Costo materie prime e servizi	Oneri finanziari
(migliaia di Euro)		
Emmaus Pack S.r.l.		8
Cascades Canada Ulc		94
Totale		102
Incidenza sul totale della voce		100%

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Reno De Medici S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni ammontano rispettivamente a 295 mila Euro e 83 mila Euro.

5.8. Procedimenti giudiziari ed arbitrari

Rischi e vertenze in essere

Nulla da segnalare

5.9. Eventi successivi

Non si segnalano eventi successivi rilevanti da riportare.

6. Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate

Ai sensi dell'articolo 126 della Delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2019 in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata, in misura superiore al 10% del capitale.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Settore cartone – società controllate

Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione

Milano – Italia

Percentuale di possesso diretto 100%

RDM Blendecques S.A.S.

Blendecques – Francia

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. La Rochette S.A.S.

La Rochette – Francia

Percentuale di possesso indiretto 100% (tramite RDM Blendecques S.A.S.)

R.D.M. Ovaro S.p.A.

Ovaro - Italia

Percentuale di possesso diretto 95%

R.D.M. Arnsberg GmbH

Arnsberg – Germania

Percentuale di possesso diretto 94%

Percentuale di possesso indiretto 6% (tramite Cascades Grundstück GmbH & Co.KG)

R.D.M. Magenta S.r.l.

Milano – Italia

Percentuale di possesso diretto 100%

Pac Service S.p.A.

Vigonza - Padova - Italia

Percentuale di possesso diretto 60%

Percentuale di possesso indiretto 40% (tramite BELLIM S.r.l.)

R.D.M. Barcelona Cartonboard S.A.U.

Barcellona – Spagna

Percentuale di possesso diretto 100% (a partire dal 31 ottobre 2018)

Settore servizi – società controllate

Cascades Grundstück Gmbh & Co.KG

Arnsberg – Germania

Percentuale di possesso diretto 100%

BELLIM S.r.l.

Vigonza - Padova - Italia

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Germany Gmbh

Krefeld – Germania

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing France S.A.S.

Parigi – Francia

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Spain S.L.U.

Prat de Llobregat – Barcellona – Spagna

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing UK Limited

Wednesbury – Regno Unito

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Czech Republic S.r.o.
Praga – Repubblica Ceca
Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Hungaria KFT
Budapest - Ungheria
Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Poland SP z.o.o.
Varsavia - Polonia
Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda
Lisbona – Portogallo
Percentuale di possesso indiretto 100%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Settore cartone e altre produzioni industriali

Emmaus Pack S.r.l.
Milano - Italia
Percentuale di possesso diretto 34,39%

Recogida Sel. Pa. YCart. C. A.I.E.
Barcellona – Spagna
Percentuale di possesso indiretto 50%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

Settore cartone

Cartonnerie Tunisienne S.A.
Les Berges Du Lac – Tunisi
Percentuale di possesso diretto 5,274%

Consorzi

Gas Intensive S.c.r.l.

Milano – Italia

Quota consortile

Comieco

Milano – Italia

Quota consortile

Conai

Milano – Italia

Quota consortile

Consorzio Filiera Carta

Frosinone – Italia

Quota consortile

C.I.A.C. S.c.r.l.

Valpenga (TO) – Italia

Quota consortile

Idroenergia S.c.r.l.

Aosta – Italia

Quota consortile

Paper Interconnector

Milano - Italia

Quota consortile

Università Carlo Cattaneo

Castellanza (VA) – Italia

Quota consortile

ATTESTAZIONE

del bilancio semestrale consolidato abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Michele Bianchi, in qualità di "Amministratore Delegato", e Luca Rizzo, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Reno De Medici S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato nel corso del primo semestre dell'esercizio 2019.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che:

3.1. il bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2019:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 ed in particolare allo IAS 34- bilanci intermedi;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La Relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 30 luglio 2019

L'Amministratore Delegato

Michele Bianchi

Il Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari

Luca Rizzo